



Spostare il Not a Mattarello, unico modo per azzerare la gara

C'è una ragione più importante, rispetto a quelle fino ad ora espresse pubblicamente, che ha convinto il presidente della Provincia, Ugo Rossi, e l'assessore alla salute, Luca Zeni (nella foto) a insistere con il Comune di Trento perché dica sì allo spostamento del Not da via al Desert, dove era inizial-

La Provincia insiste sul trasloco per cercare di evitare gli alti rischi di risarcimenti e ricorsi delle imprese

mente prevista, ai terreni delle ex caserme di Mattarello. E questa ragione è che la Provincia è convinta che spostare l'ospedale e dunque azzerare il progetto sia l'unico modo per ricominciare da capo la procedura di gara, riducendo al minimo i rischi di ricorsi e soprattutto le richieste di risarcimento dan-

ni. Dopo la sentenza del Consiglio di Stato dell'ottobre del 2014, infatti, che non ha annullato completamente la gara ma solo la composizione della commissione, ritenuta irregolare, si sono affidati a un gruppo di giuristi per valutare come comportarsi.

A distanza di un anno dalla sentenza non si è ancora presa nessuna decisione, perché tutte le ipotesi considerate (rinnovo della gara partendo dalla presentazione delle offerte, invitando solo i quattro concorrenti, o revoca dell'appalto in corso e

nuova procedura di gara modificando la parte finanziaria con ipotesi di acquisire le idee progettuali) comportano alti rischi di richieste di risarcimento dalle imprese che avevano partecipato alla gara e di nuovi ricorsi. Gli esperti avrebbero consigliato, dunque, alla Provincia di spostare l'ospedale a Mattarello per cancellare ogni pretesa e ripartire da zero - l'alternativa sarebbe rinunciare definitivamente al Not cosa che non si vuole fare - considerato che la nuova area offre anche dei vantaggi funzionali e di costi. **L.P.**